

## IL CAVALLO

*Questa tematica vuole seguire questo nobile animale e il suo rapporto con l'uomo, dalle sue origini ai giorni nostri, anche se ogni capitolo può dare spunto a tematiche completamente nuove.*

*Da sempre l'Uomo è stato attratto dal cavallo, che per la sua indole e la sua possanza, si è prestato ai più svariati impieghi: Dal consumo della sua carne, al lavoro nei campi, dalla guerra, al trasporto ecc.*



### PIANO DELLA COLLEZIONE

*La collezione segue uno sviluppo temporale su come il cavallo fu gradualmente sottomesso ed utilizzato dall'uomo in base alle sue esigenze, seguendo una trattazione degli argomenti come sotto esposti.*

<i>Presentazione</i>	<i>1 pagina</i>	<i>pag.1</i>
<i>Le origini del cavallo</i>	<i>9 pagine</i>	<i>da pag. 2 a pag. 10</i>
<i>Il cavallo nella storia e nel mito.</i>	<i>8 pagine</i>	<i>da pag. 11 a pag. 18</i>
<i>L'Addomesticamento del cavallo.</i>	<i>4 pagine</i>	<i>da pag. 19 a pag. 22</i>
<i>Il cavallo nella caccia.</i>	<i>4 pagine</i>	<i>da pag. 23 a pag. 26</i>
<i>Il Cavallo nella guerra</i>	<i>15 pagine</i>	<i>da pag. 27 a pag. 34</i>
<i>La Conquista del West</i>	<i>6 pagine</i>	<i>da pag. 35 a pag. 40</i>
<i>Il cavallo nel servizio postale.</i>	<i>6 pagine</i>	<i>da pag. 41 a pag. 46</i>
<i>Conoscere il cavallo.</i>	<i>12 pagine</i>	<i>da pag. 47 a pag. 57</i>
<i>Il Cavallo nello Sport</i>	<i>15 pagine</i>	<i>da pag. 58 a pag. 72</i>

# ORIGINI DEL CAVALLO

## EOCENE

(Dai 55,8 ai 33,9 milioni di

### Linea Europea

*HIRACOTERIUM*



*PROPALAEOTERIUM*



*PALAEOTHERIUM*



*ESTINZIONE*

### Linea Nordamericana

*EOHIPPIUS*



## OLIGOCENE

(Dai 33,9 ai 23,3 milioni di anni fa)

*MIOHIPPIUS*



# ORIGINI DEL CAVALLO

## MIOCENE



(Dai 23,9 ai 5,3 milioni di anni fa)

### MERYCHIPPUS



### HIPPARION



### PLIOHIPPIUS



ESTINZIONE

PLIOCENE - PLEISTOCENE

(Dai 2,5 milioni a 11.700 anni fa)

### EQUUS



### PRZEWALSKY



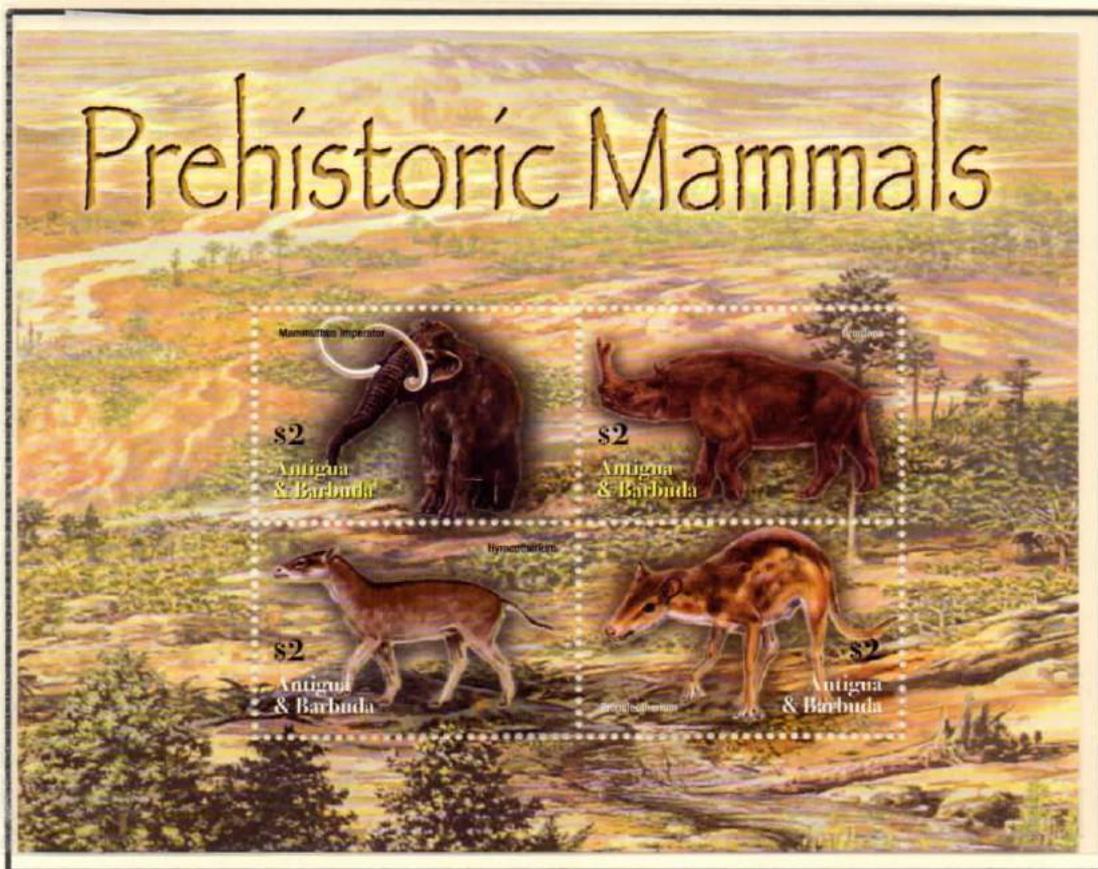
### TARPAN



(Periodo del Quaternario)

## LE ORIGINI DEL CAVALLO

Antichi reperti fossili, ritrovati nello stato del Wyoming in America del Nord e in Germania, in Europa, testimoniano che l' "Hiracoterium " e il Propalaeotherium" in Europa e l' "Eohippus", in America, sono gli antenati degli attuali Equidi. Fossili di Hiracoterium ritrovati nel Kent in Inghilterra risalenti a 52 milioni d'anni fa attestano che questo animale era lungo in media 60 centimetri e alto circa 20 al garrese. Possedeva quattro dita munite di zoccoli nelle zampe anteriori, mentre quelle posteriori erano dotate di tre dita.



Nel periodo dell' Eocene ( da 50 a 33 milioni di anni fa), nel Nordamerica viveva l'Eohippus, alto circa 50 cm. Aveva varie caratteristiche che ricordano i suoi predecessori più antichi. Le gambe erano relativamente lunghe, mostrando chiaramente l'inizio di un adattamento per ottenere una maggiore velocità.



( Errore lettera "c" al posto della "o" )



I fossili di Propalaeotherium (50 milioni di anni fa), sono stati rinvenuti solo in Europa, in Germania. Era alto dai 30 ai 60 cm. E si estinse 48 milioni di anni fa. Questa linea evolutiva non ha lasciato ulteriori discendenti.

## LE ORIGINI DEL CAVALLO

*Il Miohippus ( da 32 a 25 milioni di anni fa), che significa “ piccolo cavallo”, è vissuto più a lungo rispetto alla maggior parte degli equidi ed era diffuso principalmente in Canada, in Florida e in California. Alto da 80 a 90 cm. è comunemente noto come “ Il cavallo a tre dita”.*



*A metà del Miocene ( da 17 a 11 milioni di anni fa), apparve il Merychippus, che rosicchiando le piante erbacee della dura steppa, diventò relativamente più lungo e alto circa 120 cm. Era il primo equide che aveva una testa analoga a quella del cavallo moderno.*

*Dalle numerose varietà nuovi tipi di equidi: Pliohippus.*



*di Merychippus, evolsero Hipparion, Protohippus e*

*L'Hipparion riveste un considerevole interesse cronologico in quanto, circa 11 milioni di anni fa, migrò attraverso l'istmo di Bering e andò a colonizzare l'Eurasia e l'Africa con una rapidità eccezionale, favorito dai nuovi ambienti di prateria che andavano soppiantando le grandi foreste. Alto circa 140 cm. assomigliava molto al cavallo attuale, ma come i suoi antenati, possedeva ancora 3 dita.*



## LE ORIGINI DEL CAVALLO

Nel Miocene, circa 9 milioni di anni fa, sempre in Nord America, fece la sua comparsa il "Pliohippus", un animale anche questo molto simile al cavallo. Era alto circa 160 cm. e aveva ancora dita accessorie lunghe su entrambi i lati dello zoccolo, ma dall'esterno erano appena visibili come monconi. Le membra lunghe e sottili del Pliohippus, rivelano che era un animale da steppa.



Nel corso del Pliocene, i cavalli monodattili più evoluti, fecero la loro comparsa e soppiantarono i cavalli tridattili.

Alla fine del Pliocene, il clima nordamericano cominciò a raffreddarsi in modo significativo (era glaciale del Quaternario).



Una parte degli animali fu costretta a migrare a sud ed un'altra parte attraversò lo Stretto di Bering, raggiungendo l'Asia e l'Europa. Naturalmente questo richiese vari millenni, e si stima che sia trascorso circa un milione di anni.

*Si era evoluto l'Equus.*



Il cavallo (*Equus ferus caballus* Linnaeus, 1758) è un mammifero di medio-grossa taglia appartenente all'ordine dei Perissodactyla, sottordine degli Hippomorpha, unico della famiglia Equidae, genere *Equus*, specie *Equus caballus* (secondo alcuni autori *Equus ferus caballus*).

La parola cavallo deriva dal tardo latino *cāballus*, che indicava però principalmente il cavallo da fatica o castrato, invece in latino cavallo si dice *ēquus*, da cui il nostro equitazione. L'aggettivo ippico invece deriva dal greco ἵππος (*híppos*) che significa appunto cavallo.

## LE ORIGINI DEL CAVALLO

*A seguito probabilmente di una pandemia infettiva, fra gli 8.000 e i 10.000 anni fa, nel territorio americano i cavalli, nella forma dell'Hippidium, si estinsero. tuttavia si sostiene che gli uomini possano averli cacciati fino all'estinzione, poiché la comparsa dell'uomo in America è avvenuta approssimativamente nello stesso periodo dell'estinzione della maggior parte degli altri grandi mammiferi americani.*



*Su suolo duro, nell'ultimo passaggio evolutivo, usando un solo dito, il cavallo sviluppò velocità elevate: Era nato lo zoccolo. Il Pliohippus fu in grado di sfuggire ai predatori.*



*Dopo la migrazione, in Asia si diffuse il cavallo delle steppe, detto anche Selvatico dell'Asia o Przewalski.*



*Più a ovest troviamo il cavallo delle pianure contraddistinto dagli arti leggeri e denominato Tarpan.*



*Nel Nord Europa si sviluppa un cavallo più pesante e lento, che prende il nome di Diluviano o delle Foreste.*

*In Siberia sono stati invece rinvenuti i fossili del cavallo della Tundra.*

## LE ORIGINI DEL CAVALLO



*Dai Plesippus migrati in Europa., fu scoperta in Italia la specie più antica di vero cavallo, chiamato Equus stenonis risalente alla fine del Terziario e l'inizio del Quaternario. Il cavallo di Stenon (Equus stenonis), era un cavallo monodattilo vissuto tra il tardo Pliocene e l'inizio del Pleistocene e diffuso in Europa occidentale, Europa sudorientale e Nord Africa. Misurava fino a 145-155 cm al garrese e si estinse circa un milione di anni fa.*

*A partire dall'Equus Stenonis si sono sviluppati due rami evolutivi differenti: uno dei due ha generato i cavalli più pesanti; l'altro sta alla base dell'evoluzione dei cavalli più leggeri.*



*Cavallo di taglia media*



*Cavallo di taglia pesante*



*Cavallo di taglia piccola*

## LE ORIGINI DEL CAVALLO

Alla fine del XV secolo, quando i l'America, non c'erano cavalli. Hernan Cortes che importarono i americani. I cavalli sfuggiti e il praterie e formarono grandi ricatturati e addomesticati.



primi europei raggiunsero Furono gli spagnoli al seguito di precursori di tutti i cavalli bestiame si inselvatichirono nelle branchi, per essere in seguito



## LE ORIGINI DEL CAVALLO



*Studi recenti indicano che la linea del cavallo si separò da quella dell'asino e della zebra da 2 a 4 milioni di anni fa.*



*L'asino selvatico asiatico o emione (*Equus hemionus* Pallas, 1775) è un mammifero perissodattilo della famiglia degli Equidi. alto al garrese fino a 130 cm e con un peso che può raggiungere i 260 kg.*



*Il Quagga (*Equus quagga quagga*) è una sottospecie estinta della zebra delle pianure. Si stima che il Quagga fosse lungo in media 257 cm e alto 135 cm alla spalla. Il motivo del*



*suo manto era unico tra gli equidi, essendo simile a quello della zebra anteriormente e a quello del cavallo posteriormente. Peso intorno ai 270 Kg.*

## IL CAVALLO NEL MITO

*Nell'immaginario umano, il cavallo evoca libertà e bellezza, ma non sempre è stato così. Nel corso dei secoli, la simbologia correlata al cavallo, ha risentito dei diversi momenti storici e del pensiero culturale dominante. Arcaicamente il cavallo fu associato alla divinità Sole. Il cavallo, infatti, era l'animale che trainava il "Carro del Cielo" guidato da Elios. Il nome dei cavalli era: Eòo, Etone, Flegone e Piroide.*



*Molti miti dell'antichità raccontano le gesta di cavalli alati. Il più noto è sicuramente Pegaso, nato dal sangue di Medusa a cui Perseo aveva tagliato la testa.*



*Il mito racconta che con un colpo di zoccolo Pegaso fece scaturire la sorgente Ippocrene da Elicon, il monte delle Muse. che lo cavalcava nel cielo, inviò un cadere nel vuoto il suo cavaliere. solo diventando una costellazione.*



*Zeus, adirato contro Bellerofonte insetto che punse Pegaso facendo Pegaso, allora, rimase nel cielo da*



*Un simbolo non sempre positivo è il Centauro, il mitico essere con il corpo di cavallo e busto umano. Considerato simbolo dell'animalità, il centauro era ritenuto eretico e nel medioevo, contrapposto al nobile cavaliere.*

*Il cavallo Arione appartenne ad Eracle, al quale servì nella spedizione contro la città di Elide e nella lotta contro Cicno. Eracle donò Arione ad Adrasto, che grazie alla velocità del cavallo, fu l'unico dei sette re che assediavano Tebe, a salvarsi con la fuga.*



## IL CAVALLO NEL MITO



Anche per il centauro si ritrova, quindi, un simbolismo duplice: espressione di istinti animali e personaggio sapiente, come Chirone, che istruì Achille, Giasone, Esculapio, Teseo e Diomede all'uso delle piante medicinali. Colpito per errore da Ercole con una freccia avvelenata, il centauro rinunciò alla sua immortalità a favore di Prometeo e fu accolto in cielo come costellazione zodiacale: Il sagittario, rappresentato per l'appunto da un centauro arciere.



I Dioscuri, Castore e Polluce di Elena. Castore era famoso



erano i cavalieri del cielo e fratelli come domatore di cavalli.



Achille possedeva due cavalli: Balio e Xanto. Nella mitologia greca, Balio (Balios, che significa pezzato, pomellato) e Xanto (Xanthos, che significa giallo, fulvo, baio) erano due cavalli immortali nati da Zefiro il vento dell'ovest e dall'Arpia Podarge. Entrambi avevano il dono della parola, concessogli da Era. Erano guidati da Automedonte, il cocchiere di Achille.

E fu grazie ad un cavallo che Troia fu conquistata.



## IL CAVALLO NEL MITO



Secondo il mito, Fetonte, figlio di Apollo, per far vedere ad Epafò che Apollo era veramente suo padre, lo pregò di lasciargli guidare il carro del Sole; ma, a causa della sua inesperienza, ne perse il controllo. I cavalli si imbizzarrirono e correndo all'impazzata per la volta celeste, salendo troppo in alto, bruciarono un tratto del cielo che divenne la Via Lattea.



Nelle religioni dell'Antica Grecia Iperione e Teia, sorella di Helios (il rappresentazioni la raffigurano su insegua quella solare.



Selene è la dea della Luna, figlia di Sole) ed Eos (l'Aurora). Molte una biga tirata da cavalli, che

Le Amazzoni erano un popolo di donne guerriere della mitologia greca. Il nome significa "senza seno", riferibile al costume tradizionale secondo cui le Amazzoni si mutilavano la mammella destra allo scopo di tendere meglio l'arco. Le donne odierne che montano a cavallo si chiamano "Amazzoni", a differenza degli uomini, chiamati "Cavalieri".



Dopo aver indossato la camicia avvelenata, datagli dal centauro: Ercole cominciò a essere preda di dolori lancinanti e sentì le carni bruciargli in modo talmente insopportabile da preferire la morte. Ma nessun mortale poteva ucciderlo, ed Ercole decise di darsi la morte da sé, facendosi bruciare vivo su una pira funeraria. Giove, impietosito dalla sorte del suo figlio prediletto, scese dall'Olimpo e lo pose in cielo come costellazione, mettendo fine alla sua agonia.



## IL CAVALLO NEL MITO



Nella mitologia greca le "Cavalle di Diomede" erano quattro feroci giumente che si nutrivano di carne umana, fra cui lo stallone Abaste.

Nell'ottava fatica, Ercole fu incaricato di rubare le giumente al gigante Diomede re della Tracia. La leggenda volle poi che Bucefalo, il cavallo di Alessandro Magno, fosse un discendente di tali cavalle.



Nel 342 a.C., Filippo il Macedone acquistò da Filonico di Tessaglia il cavallo Bucefalo all'impressionante somma di 13 difficoltà di domare il cavallo e proprietario, tanto questi era. Il giovane Alessandro, si propose di riuscirci. Da allora, Bucefalo non ebbe un altro padrone quasi un ventennio il suo padrone mondo conosciuto.



Ben presto si rese conto delle difficoltà di montarlo e, nella sorpresa generale, si lasciò montare da nessun altro e destriero. Il cavallo accompagnò per nelle battaglie, alla conquista del



Il sodalizio tra Bucefalo e Alessandro non fu spezzato che dalla morte. Durante la battaglia dell'Idaspe, Bucefalo riportò ferite mortali. Malgrado ciò, non permise al suo padrone di montare un altro cavallo e, facendo appello alle ultime sue forze, lo portò alla vittoria.

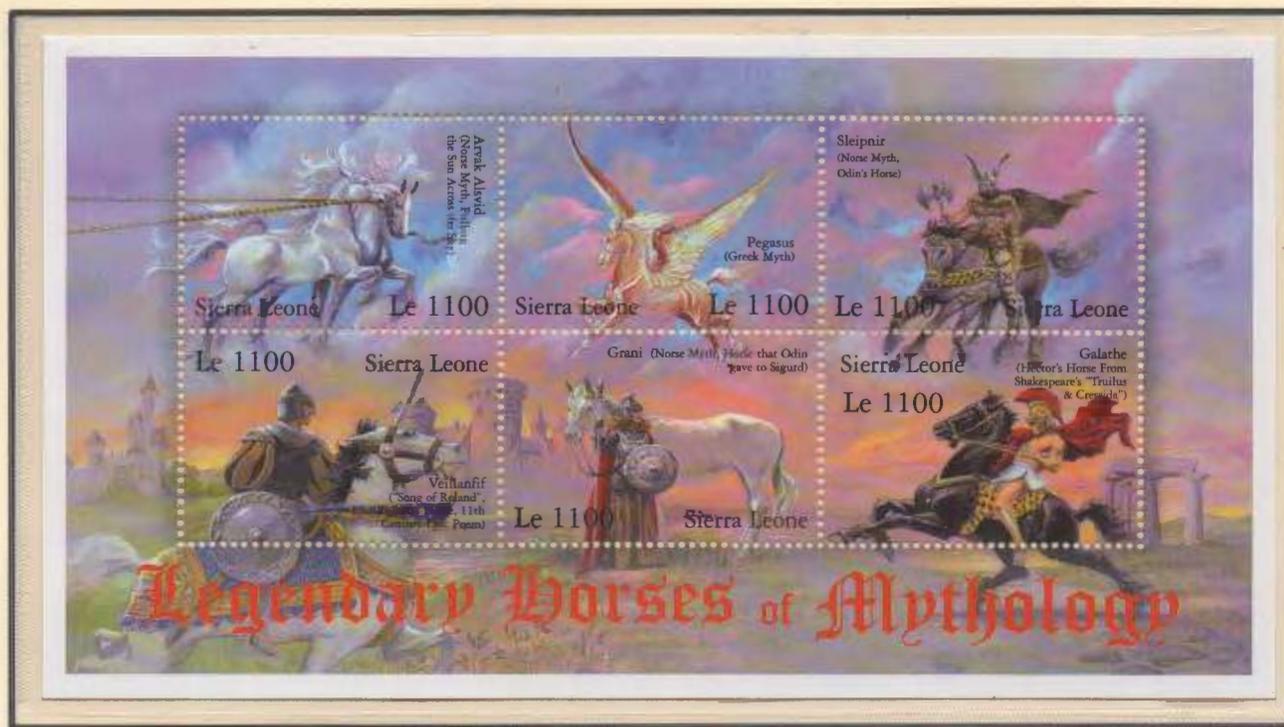


Bucefalo era della migliore razza tessalica. Alcune ipotesi sostengono fosse un esemplare dell'odierna razza Akhal-Teke.



## IL CAVALLO NEL MITO

*Presso tutti i popoli antichi gli dei e gli eroi erano raffigurati con il loro cavallo.*



*Nel foglietto sono rappresentati i cavalli: Arvak e Alsvid-Pegaso-Sleipnir-Veillantif-Grani-Galathe.*

*Arvak e Alsvid sono i cavalli della mitologia nordica che tirano il carro del sole.*

*Pegaso, il cavallo alato, è presente in tanti miti.*

*Sleipnir è, nella mitologia norrena, il cavallo di Odino. Di color grigio, dotato di otto zampe, è il migliore cavallo che esista, il più veloce. È in grado di cavalcare il cielo e le acque, e anche lungo gli altri mondi. Il suo nome significa "colui che scivola rapidamente". Secondo alcune fonti Sleipnir porta delle rune incise sui denti.*

*Veillantif, che significa "vigile", è il cavallo fidato di Orlando. In Italia Boiardo e Ariosto lo chiamano "Brigliadoro".*

*Grani è il cavallo di Sigfrido, diretto discendente di Sleipnir, il cavallo di Odino.*

*Galathe accompagnò Ettore nelle più cruente battaglie nella guerra di Troia.*

## I CAVALLI NEL MITO

### I 4 Cavalieri dell'apocalisse

*I Cavalieri dell'Apocalisse, sono quattro figure simboliche introdotte nell'Apocalisse di Giovanni 6,1-8, successivamente presenti nella cultura medievale e in quella contemporanea.*



*Essi si presentano all'apertura da parte dell'Agnello dei primi quattro di sette sigilli che tengono chiuso un rotolo di papiro o di pergamena che Dio tiene nella mano destra. A parte l'ultimo, chiamato Morte/Peste (il termine greco θάνατος, thánatos, ha entrambi i significati), i nomi dei cavalieri non sono menzionati e perciò il loro significato simbolico deve essere dedotto dai loro attributi.*

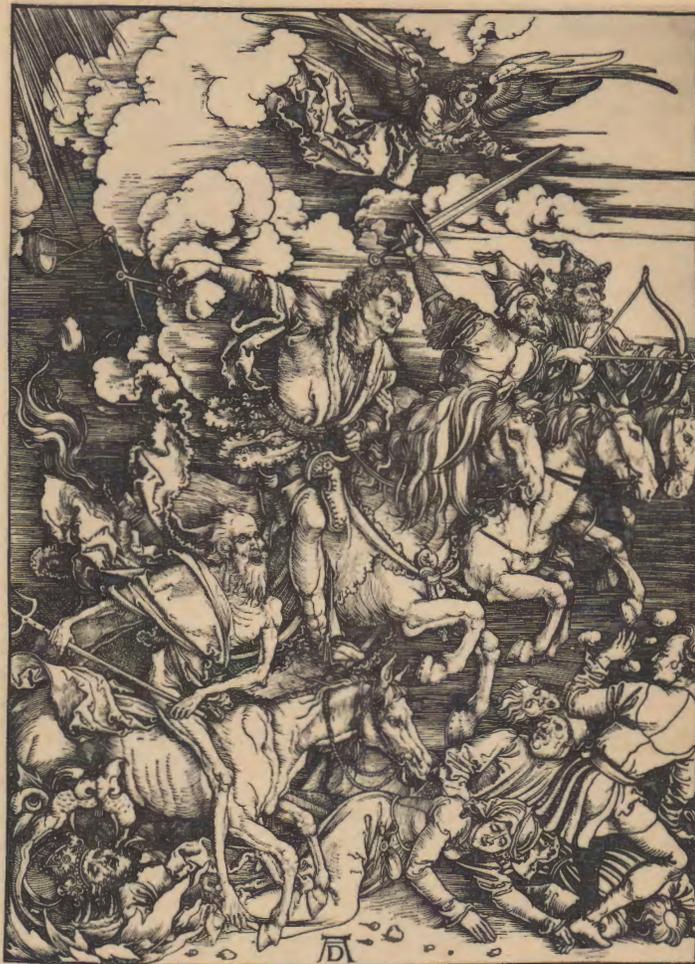
*I 4 cavalli si chiamavano: Cavallo bianco, Cavallo rosso, Cavallo nero e Cavallo verde.*

*Secondo una diffusa interpretazione moderna, essi sarebbero tutti e quattro portatori di una punizione divina che precorre il giudizio universale. Essi, infatti, simboleggerebbero nell'ordine: La conquista militare (cavallo bianco, cavaliere con arco), violenza e stragi (cavallo rosso, cavaliere con spada), carestia (cavallo nero, cavaliere con bilancia), morte e pestilenza (cavallo verdastro). Citazioni moderne nella cultura pop e nei media contemporanei hanno associato ai primi tre gli appellativi di Pestilenza, Guerra e Carestia*

#### *Cartolina postale del Regno Unito*

*L'Apocalisse è una serie di quindici xilografie di Albrecht Dürer, databile al 1496-1498 circa e conservata, tra le migliori copie esistenti, nella Staatliche Kunsthalle di Karlsruhe.*

LXXXII. I



DÜRER. The Riders on the Four Horses (Apocalypse). B. 64

BRITISH MUSEUM

Printed at the Oxford University Press

## IL CAVALLO NEL MITO

Molto noto nel medioevo, l'unicorno (o liocorno) è raffigurato come un cavallo bianco con un corno a spirale sulla fronte dotato di proprietà magiche e terapeutiche. Nella simbologia l'unicorno rappresenta la purezza, la forza e la castità: le leggende medievali riportano che l'unicorno poteva essere ammansito solo da una donna vergine.



Mitico è l'ippogrifo, nome derivato e grypòs (grifone). L'ippogrifo nasce grifone, con testa e ali di aquila, il resto del corpo da cavallo.



dalle parole greche hippos (cavallo) dall'incrocio tra un cavallo ed un zampe anteriori e petto da leone ed

Anche durante l'affermazione del Cristianesimo il cavallo ebbe un suo simbolismo.

Non a caso, i cavalieri della storia cristiana, come San Giorgio che uccide il drago,



o Martino che divide in due parti il suo mantello per donarne una ad un povero infreddolito, sono raffigurati a cavallo, prova evidente del simbolismo positivo dell'animale e di un suo stretto abbinamento con il cavaliere, con cui forma un unico binomio.



I tre Re Magi, si diressero a Betlemme, cavalcando tre cavalli.



## IL CAVALLO NEL MITO



*Faust viene condotto da Mefistofele, in groppa a neri cavalli deformi, a un sabba di streghe: La "Notte di Valpurga".*



*I 4 cavalieri Rinaldo, Alardo, di Aimone (o Amone nella Sono costretti a fuggire per la Magno, in groppa ad un solo*



*Guicciardo, e Riccardo, figli del duca tradizione cavalleresca italiana). morte di Bertolai, nipote di Carlo cavallo.*

*In psicanalisi, nel simbolismo, il cavallo di colore bianco rappresenterebbe l'istinto umano controllato, foriero delle più nobili conquiste spirituali e morali dell'uomo.*



*Mentre il Cavallo nero significherebbe l'incapacità dell'Uomo di sfruttare appieno le proprie forze.*

*Nei sogni il cavallo richiama senza dubbio la forza interiore che molto spesso ha bisogno di essere domata per fare in modo che non vada sprecata. Sognare un cavallo rappresenta la presenza di una forte energia intrappolata in noi e che necessita di uscire.*



## L'ADDOMESTICAMENTO DEL CAVALLO



Dopo che i primi uomini si accorsero che il cavallo, oltre a fornire carne e latte, poteva essere montato, e con l'invenzione della ruota, poteva essere adibito anche al traino del carro, nacque la necessità della "doma".

Il cavallo abituato a vivere libero negli ampi spazi, doveva prima essere catturato, anche se questo si ribellava e si difendeva con calci, sgroppate ed impennate e alla fine sottomesso.



Calci



Sgroppata



Impennata



Cattura



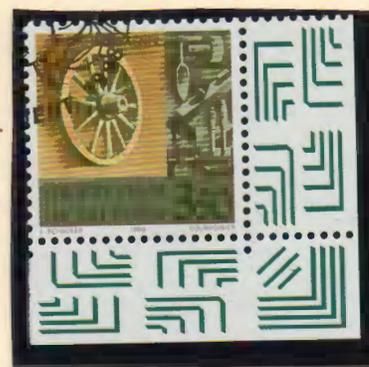
Doma



Doma



Gli archeologi fanno risalire l'addomesticamento e l'allevamento dei cavalli alla civiltà Botai, originaria del Kazakḥstan 5.500 anni fa. Da tener conto che siamo proprio nel periodo in cui l'uomo inventa un altro elemento che sarà fondamentale nella storia: La Ruota.



## L'ADDOMESTICAMENTO DEL CAVALLO



*L'invenzione del morso nella mitologia greca veniva attribuita ad Athena Chalinitis, la quale lo donò a Bellerofonte per permettergli di domare Pegaso, con il quale riuscì a vincere la Chimera.*



*Per quanto riguarda l'Europa, domato e sottomesso, fu indoeuropei, come gli Ittiti e i fino in Mesopotamia dalle*



*l'uso del cavallo, dopo averlo appreso prima dai popoli Mitanni, che lo esportarono regioni nordiche dell'Eurasia.*

*Gli Hittiti prima, gli Egizi guerra.*



*poi lo adoperarono nel carro da*



*Inizialmente l'uomo iniziò a montare il cavallo a "pelo", o al massimo con una coperta sulla groppa, ma intorno al 1100 a.C. in Asia Minore le popolazioni inventano ed iniziano a utilizzare la sella, per agevolare l'utilizzo del cavallo*



*come mezzo di trasporto. ma ancora senza utilizzare le staffe,*

## L'ADDOMESTICAMENTO DEL CAVALLO



Ma il cavallo doveva pur essere guidato, da qui, la necessità del "morso". Ad un certo punto della sua evoluzione, l'uomo scoprì che, infilando fra le barre del cavallo un oggetto (di legno, di



cuoio, di corno e successivamente di metallo) ed esercitando su quell'oggetto una pressione tramite delle redini, il cavallo diventava controllabile e lo si poteva far girare a destra o a sinistra e lo si poteva fermare.



Per avere un migliore appoggio e maggiore stabilità in sella, fra il 300 e il 500 d.C. venne inventata la "Staffa" di varie fogge e dimensioni.



L'intensivo utilizzo del cavallo sia al traino che con la sella, fece nascere la necessità di proteggere lo zoccolo del cavallo tramite la ferratura. L'invenzione del ferro di cavallo viene fatta risalire al Medio Evo, e attribuita ai popoli nord-europei. Nella busta, annullo a forma di ferro di cavallo.



D M Hepworth Esq  
1 Linden Avenue  
NEWPORT ON TAY  
Fife  
DD6 8DU

## L'ADDOMESTICAMENTO DEL CAVALLO

Stava nascendo l'arte della mascalcia. Il termine discende dall'antico tedesco *MARAH* = cavallo e *SCALC* = servo / ministro. L'esecutore era il Maniscalco.



L'atto della forgiatura, dell'adattamento e dell'applicazione del ferro non esaurisce il compito del maniscalco; infatti, un'importante fase della ferratura è il pareggio, che consiste nell'asportazione dell'eccessiva crescita delle varie parti dello zoccolo rivolte verso il suolo (muraglia, fettone, suola, barre).



Ma lo zoccolo, oltre che ferrato doveva anche essere curato e pulito e per fare ciò si usavano strumenti specifici: Il curasnette, la tenaglia, la raspa ecc.



La salute del cavallo veniva affidata al veterinario.



## IL CAVALLO NELLA CACCIA

Assieme agli spostamenti, la Caccia è stata uno dei primi utilizzi che fece l'uomo del cavallo dopo averlo addomesticato. Questi gli consentiva lunghi e veloci inseguimenti su tutti i tipi di terreno frequentati dalle prede. La Caccia a Cavallo servì all'uomo, sia per procurarsi il cibo, che per difendersi da animali feroci.

*Caccia ad animali di grossa taglia: Bisonti e Cinghiali.*



*Caccia a cervidi*

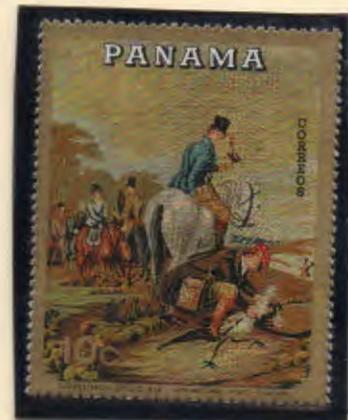


## IL CAVALLO NELLA CACCIA

*Sempre con il cavallo si andava a caccia di prede particolarmente pericolose.*



*Un altro tipo di caccia a cavallo, si elevò a livello di arte: La caccia col falcone, di cui Federico II° di Svevia, fu un appassionato cultore.*



## LA CACCIA SPORTIVA

*Da necessità di sopravvivenza la caccia a cavallo si trasformò nel tempo in arte venatoria.  
Più famosa fra tutte la Caccia alla Volpe.*



*Addirittura nei Paesi anglosassoni fu selezionata una razza apposita: Il cavallo Hunter (cacciatore), addestrando anche altri animali indispensabili come, ad esempio cani e falchi.*



*La caccia a cavallo oggi, è ampiamente praticata in Inghilterra, che venne codificata nel 1787 dal duca di Beaufort.*



## LA CACCIA SPORTIVA



*La caccia a cavallo è una bellissima disciplina fatta di salti di ostacoli naturali, lunghe galoppate in aperta campagna, improvvise variazioni del percorso e gradevoli soste.*



*In molti Paesi del mondo la caccia alla volpe viene praticata ancora oggi secondo le regole originarie di oltre due secoli fa, regole che riguardano abbigliamento, galateo, comportamento nelle varie fasi della caccia.*



*Meet è il nome con cui viene definita la battuta vera e propria.*



*Master è il direttore della caccia.*



*Wipper è colui che, sempre da cavallo, comanda e dirige la muta dei cani.*



## IL CAVALLO NELLA GUERRA



Per quasi 4.000 anni il cavallo è stato un compagno fedele dell'uomo non solo nei lavori e nei trasporti ma, purtroppo, anche nelle guerre pressoché incessanti che gli uomini hanno combattuto fra di loro.



Nel Medio Oriente fu inventato il carro da guerra. Si trattava di un carro piuttosto leggero trainato da un cavallo. I carri formazioni serrate e con l'uso dei carri da guerra gli egiziani e nel XIX secolo a C. Furono poi cacciati dagli Egizi frattempo si erano impadroniti dell'arte dell'uso del carro.



venivano lanciati in battaglia, in travolgevano le fanterie nemiche. Hyksos travolsero le difese dominarono l'Egitto stesso. nel XVII secolo a C. che nel



In epoca Greca il cavallo perse il ruolo fondamentale che aveva svolto nel millennio precedente in quanto si elaborarono tecniche di guerra incentrate sull' "ordine chiuso" della fanteria, mentre la cavalleria veniva perlopiù impiegata ad inseguire il nemico in rotta.

Col timore degli elefanti, sin dall'età romana la cavalleria cessò pertanto di essere l'arma vincente.



## IL CAVALLO NELLA GUERRA

*Ma dal 300 d.C. il cavallo si riscattò e divenne l'elemento essenziale, diremmo il protagonista dell'arte della guerra.*



*Battaglia di Ponte Milvio del 28 Ottobre 312  
vinta dall'imperatore Costantino contro Massenzio.*



*Battaglia del Lago Chudskoye del 5 Aprile 1242  
che vide la sconfitta dei Crociati ad opera di Aleksandr Nevskij.*

## IL CAVALLO NELLA GUERRA



*Intorno all'anno 762, per disporre di una cavalleria, Carlo Magno promosse il sistema feudale.*



*L'elemento decisivo delle battaglie divenne il combattente a cavallo pesantemente armato.*



*Ma non solo il Cavaliere era protetto da armatura ed elmo. Anche il cavallo veniva protetto, apponendogli in faccia una speciale maschera di ferro.*



## IL CAVALLO NELLA GUERRA

*Ma il cavaliere medioevale non era solo un combattente: Aveva una serie di obblighi morali e religiosi, un proprio codice di onore che lo distingueva nettamente da tutti gli altri.*



*Ma combattere a cavallo con le armature richiedeva una abilità che non si poteva improvvisare. A tale scopo si organizzavano Giostre e Tornei per approfondire e migliorarsi nell'Arte della guerra.*



*L'urto della cavalleria era fortissimo, insostenibile da chi non fosse armato allo stesso modo.*



## IL CAVALLO NELLA GUERRA

*Fra le tante battaglie a cavallo basta citare, solo a titolo di rappresentanza, le battaglie combattute da Napoleone. La cavalleria napoleonica, riportò numerose vittorie negli anni che vanno dal 1797 al 1814.*



*Battaglia di Friedland*



*Battaglia di Eylau*



*Battaglia di Jena*



*Arringa alle truppe di Baviera*



*Battaglia di Austerlitz*



*Battaglia delle Piramidi*



*Battaglia di Rivoli*



*Battaglia di Russia*



*Battaglia di Wagram*

## IL CAVALLO NELLA GUERRA

*Ma a nulla poterono i cavalli nella grande disfatta che subì Napoleone nella campagna di Russia del 1812.*



*O nella battaglia di Waterloo che si svolse il 18 giugno 1815 durante la guerra dei francesi contro gli eserciti dell'inglese Duca di Wellington e del prussiano feldmaresciallo Gebhard Leberecht von Blücher.*



## IL CAVALLO NELLA GUERRA

*Gli scontri armati, prima delle invenzioni delle armi da fuoco, avvenivano sempre con cariche di cavalleria, archi, lance e spade sguainate.*



*La carica di Pastrengo si riferisce dell'aprile 1848 effettuata dagli Reali Carabinieri contro gli*



*alla carica di cavalleria "Squadroni da Guerra" del Corpo dei austriaci.*

*Lo sbarco a Marsala, avvenuto l'11 maggio 1860, fu uno dei momenti iniziali della spedizione dei Mille di Giuseppe Garibaldi, che in sella alla sua bianca giumenta Marsala, diede l'avvio a una sequenza di battaglie e rivolte nel Regno delle Due Sicilie che portarono alla sua fine e permisero l'unità d'Italia nell'incontro a Teano con Vittorio Emanuele II° in sella al suo cavallo roano Vandalo.*



## IL CAVALLO NELLA GUERRA



*In genere si pone il tramonto della cavalleria con l'invenzione delle armi da fuoco .*



*Comunque la cavalleria restò sempre importante e spesso le battaglie furono decise da cariche di cavalleria.*



*Un incremento della cavalleria europea in nuovi territori nella elementa essenziale.*



*si ebbe invece nella espansione quale la cavalleria costituì un*

*Anche la conquista e la civilizzazione del continente americano, fu resa possibile, grazie all'uso del cavallo.*



## LA CONQUISTA DEL WEST

*La "Conquista del West" fu resa possibile grazie all'utilizzo del cavallo.*

*Quando i primi coloni europei iniziarono ad espandersi per conquistare le lontane terre del West, dovettero combattere contro le tribù indiane autoctone, che opponevano una strenua resistenza per difendere i loro territori di caccia, utilizzando i Mustang, cavalli selvatici domati.*



*A difesa dei coloni, venivano fondati appositi reparti di cavalleria. Famoso fra tutti il 7° Cavalleria comandato dal Gen. George Armstrong Custer che subì una disastrosa disfatta nella battaglia del Little Big Horn in cui sopravvisse un solo cavallo, un Baio di nome Comanche*



LA CONQUISTA EL WEST

I protagonisti della Battaglia del Little Big Horn



## LA CONQUISTA DEL WEST

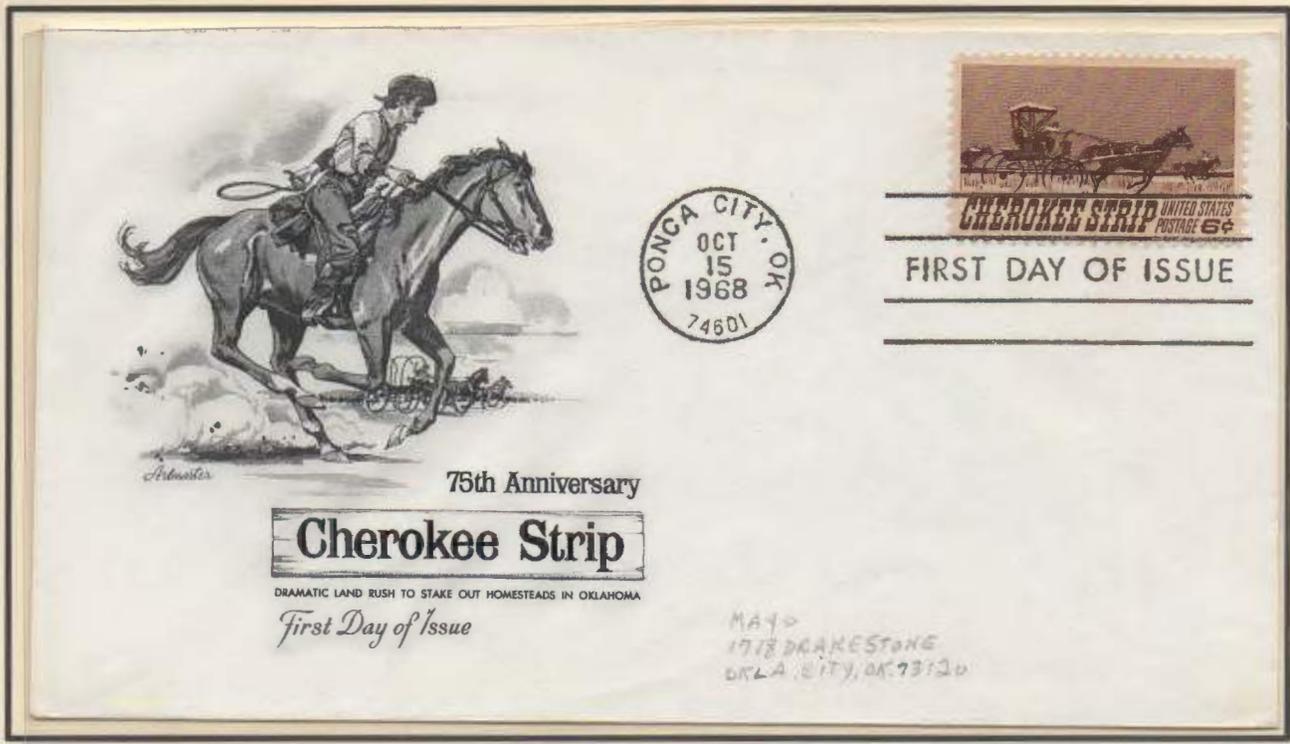
Ma nella conquista del west l'aiuto più importante i cavalli lo diedero per dissodare i campi e trainare carri.



Indispensabile si dimostrò il cavallo nell'allevamento del bestiame e nella gestione dei pascoli.



## LA CONQUISTA DEL WEST



A mezzogiorno del 16 settembre 1893, iniziò la "Cherokee strip Land Run" (Corsa alla terra dei Cherokee). Gli Stati Uniti avevano acquistato dagli indiani Cherokee una striscia di terra da assegnare ai coloni dell'est. Fu organizzata una grande corsa: Chi arrivava per primo poteva aggiudicarsi i terreni migliori. Si stima la presenza di 100.000 partecipanti che speravano di partecipare alla corsa per mezzo di cavalli montati e carri, per aggiudicarsi il miglior claim (richiesta di appezzamento terriero), dei 6 milioni di ettari e mettere su 40.000 fattorie su quello che in passato era stato il terreno di pascolo e caccia degli Indiani Cherokee. Il cavallo contribuì alla nascita di un nuovo stato. Nel 1907 l'Oklahoma, così venne chiamata la striscia di terra, divenne il 46esimo stato degli Stati Uniti d'America.



# LA CONQUISTA DEL WEST

## Cherokee Strip Land Run Centennial

**First Day of Issue:** April 17, 1993

**First Day City:** Enid, Oklahoma,  
a city within the Cherokee Strip

**Stamp Designer:** Harold T. Holden  
Kremlin, Oklahoma

The race to claim land in the Cherokee Strip, which is depicted on this U.S. stamp, took place on September 16, 1893. More than 100,000 potential homesteaders participated in the competition.

A gateway to the West, the Cherokee Strip comprised eight million acres in Oklahoma's northwest sector. When the Cherokee tribe was moved to Indian Territory in the 1830s, the land was given to them as an outlet to western hunting grounds. However, after the Civil War, the federal government cancelled the agreement to punish the Indians for their support of the South.

In the years that followed, Texas cattlemen drove their herds through the Cherokee Strip en route to the railroad centers in Kansas. By the 1880s, several large ranches were established in the area. The Cherokee Strip Livestock Association, formed in 1883, then leased all the remaining unoccupied land from the Indians. When those leases were declared illegal, the association began an intensive lobbying campaign for white settlement of the area.

A presidential order signed by Grover Cleveland paved the way for the Cherokee Strip land run. On the appointed day, the settlers lined the borders of the region, waiting for the signal to claim their land. In all, 40,000 homesteads were made available, each comprising 160 acres. At a price of less than a dollar an acre, *The New York Times* called the run, "the greatest land deal of the century."

© Postal Commemorative Society



*Cherokee Strip  
Land Run Centennial*



FIRST DAY OF ISSUE

Richard Thomas Graham  
140 Fairview Court  
Brick, New Jersey 08724



## IL CAVALLO NELLA RAPPRESENTANZA

Quando nelle guerre il cavallo fu soppiantato da moderni mezzi bellici, alla cavalleria restarono solo compiti di rappresentanza quali la scorta ad imponenti carrozze nobiliari con a bordo illustri personaggi.

Soprattutto ai cavalli, pomposamente bardati, restò il compito del traino di raffinatissime carrozze.



Soldati a cavallo (e non propriamente la cavalleria) possono ancora essere sporadicamente adoperati in qualche compito specifico (terreni particolari, ordine pubblico).



## IL CAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE

*I francobolli sul servizio postale, sono tali e tanti che l'argomento meriterebbe una tematica a parte.*

*Senza dubbio il primo Mercurio, il che consegnava i loro spesso un cavallo.*



*“postino” è stato messaggero degli dei messaggi, utilizzando*

*Con l'invenzione della scrittura, civiltà umana, quelle dei Sumeri e tra il III ed il II millennio a.C. si con incisioni su tavolette d'argilla destinatario. E quale mezzo era più Cavallo?*



*risalente alle più antiche forme di degli Assiro-Babilonesi sviluppatasi poterono sviluppare le prime missive per poi essere “spedite” al veloce per la consegna se non il*



*Iscrizioni tombali e geroglifici hanno rivelato l'esistenza di un servizio di comunicazioni “postali” nell'antico Egitto, databili al X secolo a.C. Le dinastie faraoniche avevano la preminente necessità di far giungere ordini e disposizioni fino ai confini del loro vastissimo impero, i messaggi scritti erano il mezzo più preciso ed efficace e il cavallo il loro*



*metodo di recapito più rapido.*

## IL CAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE

*Erodoto, descrisse l'articolato dotato di 111 stazioni di posta*



*servizio postale dell'Impero persiano, lungo i vari cammini già dal 500 a.C.*

*Nell'Impero Romano il primo servizio di posta regolare venne istituito dall'imperatore Augusto (63a.C-14 d.C), per far giungere le direttive politiche e militari fin nelle Province più remote.*



*Carlo Magno fondatore del Sacro Romano Impero, nell' 800 d.C riuscì a organizzare in Spagna, Italia, Francia e Germania e comunque nell'Europa centrale, un servizio di comunicazioni postali. La gente aspettava con ansia di udire il suono del corno con cui i postini annunciavano il loro arrivo*



## IL CAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE

*Nel "Milione", Marco Polo, da una dettagliata descrizione dell'organizzazione delle poste nell'impero cinese fin dal sec. XIII a. C. "...Era stata predisposta una rete molto fitta di posti di cambio per i cavalli e per i corrieri..."*



*La vera svolta organizzativa, si avrà nel 1290 quando, per opera di Omodeo Tasso, fu fondata a Bergamo la "Compagnia dei corrieri bergamaschi" continuata dagli eredi fino a tutto il 1590.*



*I cavalli della compagnia, lanciati al galoppo lungo le piste d'Europa, erano una costante della quotidianità.*



## IL CAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE



Enrico IV° d'Inghilterra nel XV° secolo introdusse il "Post Office" per consentire ai suoi messaggeri reali il cambio dei cavalli.



Negli USA il servizio postale iniziò nel 1639. Nel 1860 nacque il Pony Express, un servizio di posta prioritaria che attraversava il Nord America da St. Joseph (Missouri), a Sacramento (California).



La Dichiarazione d'Indipendenza americana del 1776, fu divulgata a tutto il paese da corrieri a cavallo



Anche l'Italia vanta un servizio a staffetta di servizio postale fra Cremona e Castelguelfo



## IL CAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE



*Il 6 maggio 1840, nasce il primo francobollo: il Penny Black. Da allora il francobollo dimostrava l'avvenuto pagamento del servizio.*



*L'idea di imporre il carico del mittente risaliva Sardi nel 1818-1820.*



*pagamento di un servizio postale a ai "Cavallini", in uso negli Stati*

*E' grazie all'invenzione del francobollo che questa tematica è stata resa possibile.*



*Quando il terreno lo consentiva, si usavano i carri postali.*



# IL CAVALLO NEL SERVIZIO POSTALE

*"VOLANDO, VOLANDO, ANDRA' VELOCE TRASPORTATA DA UN CAVALLO"*

*Da una lettera del 1594 – collezione Bolaffi*



## CONOSCERE IL CAVALLO

### La Riproduzione

Il maschio del cavallo, cioè in grado di riprodursi, viene chiamato "Stallone", la femmina in età riproduttiva viene chiamata "Giumenta" e il nascituro viene chiamato "Puledro".



L'attività sessuale è più spiccata nei mesi di aprile, maggio e giugno. Gli stalloni spesso combattono fra di loro per conquistare un gruppo di giumente.



Al termine della gestazione, che dura in media undici mesi e dieci giorni, nasce generalmente un solo puledro. Pochi giorni dopo il parto, la cavalla può di nuovo essere fecondata. Lo svezzamento del puledro avviene dopo circa sei-sette mesi di allattamento.



## CONOSCERE IL CAVALLO

### La Riproduzione

Generalmente i maschi non destinati alla riproduzione, vengono castrati, al fine di ottenere un animale più tranquillo per essere adibito al lavoro, montato o impiegato in attività sportive. Il cavallo è un animale longevo che può superare i 40 anni d'età.



Dopo un periodo di circa 24 mesi passato a stretto contatto con la madre, i cavalli destinati alle gare di galoppo, anche se la struttura ossea è ancora incompleta, possono già essere montati, dovendo sopportare solo il peso esiguo dei fantini, mentre i cavalli destinati a portare la sella per la locomozione o lo sport equestre, cominciano ad essere montati verso i 48 mesi.



## CONOSCERE IL CAVALLO

### Le Andature

*Il modo in cui il cavallo dispone gli arti per avanzare viene detto: "Andatura".*

*Esistono tre andature naturali: Il Passo, il Trotto e il Galoppo.*

*Il Passo è l'andatura più lenta del cavallo. L'animale poggia gli arti uno per volta, uno dopo l'altro, pertanto si riconoscono quattro tempi: anteriore destro, posteriore sinistro, anteriore sinistro e posteriore destro. Al passo il cavallo raggiunge una velocità che varia da 5 a 7 km/h.*



*Il Trotto è un'andatura saltata in due tempi per bipedi diagonali in questa successione: Posteriore destro con l'anteriore sinistro (diagonale sinistro), posteriore sinistro con l'anteriore destro (diagonale destro). A questa andatura il cavallo sviluppa una velocità che va dai 10 fino ai 55 km/h.*

*Il Galoppo è una andatura in tre tempi, piuttosto veloce, in cui l'animale muove prima un posteriore poi il diagonale infine l'altro anteriore. Nel galoppo da corsa, il cavallo scinde la battuta del diagonale in due e quindi si osservano non più tre ma "quattro" battute. Al galoppo la velocità varia dai 20 ai 70 km/h.*



# CONOSCERE IL CAVALLO

## Le Andature

*Esistono anche altri tipi di andature.*

*L'Ambio è un'andatura in due simultaneamente in avanti o essendo naturale in alcune razze Peruano), può essere introdotta*



*tempi. Il cavallo muove indietro gli arti laterali. Pur (come ad esempio il Paso Fino artificialmente in altre razze.*



*Il Tölt è una variante dell'ambio in quattro tempi, detta anche ambio veloce. La particolarità di questa andatura è che il cavallo ha sempre almeno uno zoccolo a terra. È naturale in alcune razze come nel Pony Islandese o nel Rocky Mountain Horse.*



*Cavalli in Andatura veloce*



## CONOSCERE IL CAVALLO

### La Struttura



L'uomo, in tempi remoti, dopo aver sfruttato il cavallo per il latte che forniva e per la carne, con accoppiamenti a volte fortuiti, a volte ponderati, ha modellato la struttura dei cavalli per renderli più consoni all'uso che voleva farne: Il lavoro nei campi, il traino, gli spostamenti, la guerra, il trasporto, lo spettacolo, lo sport ecc.

In base alla struttura i cavalli si dividono in Brachimorfi, Brachi-Mesomorfi, Mesomorfi, Meso-dolicomorfi e Dolicomorfi.



Il cavallo Brachimorfo è più idoneo a sviluppare più forza che velocità; Ha un torace ampio, forme potenti e massicce, linee corte e muscolatura sviluppata più in spessore che in lunghezza. Gli angoli delle articolazioni, sono molto chiusi. Sono i più adatti al tiro e ai lavori pesanti. Una definizione più tecnica per le razze da lavoro è "Sangue freddo". Questo non significa che la loro temperatura

corporea sia inferiore a quella dei cosiddetti "Sangue ardente" o "Sangue caldo", ma piuttosto all'indole.

Il termine deriva dalla parola tedesca *Kaltblutigkeit*, che significa flemma e solidità. Per le loro dimensioni esagerate e la massiccia muscolatura, i cavalli da lavoro tendono a essere pigri e poco reattivi. Un esempio tipico è dato dal Percheron.



Il cavallo Meso-brachimorfo si colloca a metà strada fra i cavalli da tiro e i cavalli da sella o da carrozza. L'Irlandese da tiro incarna perfettamente questo tipo di cavallo.

# CONOSCERE IL CAVALLO

## La Struttura



*Il cavallo Mesomorfo, ha una struttura fisica molto più leggera rispetto al Brachimorfo, ma comunque potente e compatta. E' il cavallo da esercito in età moderna, da caccia o da campagna intesa come equitazione non agonistica. A questo tipo di cavalli appartengono*



*moltissimi cavalli moderni, soprattutto mezzosangue come ad es. l'Andaluso, l'Ukrainian, IL Sella francese ecc.*



*Il cavallo Meso-dolicomorfo è potente, forte, ma contemporaneamente è agile e nobile nel portamento. A questo tipo di cavallo appartengono ad es. il Lipizzano, l'Holstein, il Danubiano, che mostrano agilità e potenza.*

*Il cavallo Dolicomorfo è il più idoneo alle andature veloci che alle prove di forza. Ha un torace ampio e profondo, linee allungate e articolazioni con angoli molto aperti. La figura è agile, leggera e slanciata. Un esempio su tutti è il Purosangue inglese.*



*I cavalli da sport sono compresi in due categorie, tradizionalmente definite "sangue ardente" e "sangue caldo". Come per i "sangue freddo", i termini non si riferiscono a differenze nella temperatura del sangue, ma a differenze di genealogia e di temperamento. Vi sono solo due razze "sangue ardente", l'Arabo e il Purosangue. Queste famose razze sono le progenitrici di quasi tutti i "sangue caldo" o "mezzosangue".*

## CONOSCERE IL CAVALLO

### I Mantelli

*Il Mantello (o manto) è il complesso dei peli che rivestono il corpo del cavallo, proteggendolo dagli agenti atmosferici. I lunghi peli che nascono nel collo e nella coda sono detti Crini. I mantelli possono essere ad uno, due o tre colori.*

*I colori più comuni sono : Il Morello, il Sauro, il Baio e il Grigio.*

*Il Morello è un mantello semplice ad un colore. Peli e criniera sono di colore Nero.*



*Il Sauro è un mantello semplice ad un colore. Peli e crini sono fulvi. Spesso la criniera è più chiara.*



*Il Baio è un mantello composto a due colori. Il manto è fulvo. Coda e criniera neri.*



## CONOSCERE IL CAVALLO

### I Mantelli

*Il Grigio, è un mantello composto a due colori formato da peli bianchi e neri mescolati. La particolarità di questo mantello è che alla nascita l'animale si presenta di colorazione molto scura, che però si incanutisce progressivamente con l'età, solitamente dopo il primo anno. Il grigio varia dal grigio scuro al bianco candido.*



*A volte il mantello, appare colorato a "toppe", come in alcuni mantelli dei cavalli grigi. In questo caso si parla di Grigi Pomellati.*



*Il mantello Palomino è un mantello semplice ad un colore oca dorato, con criniera e coda tendenti al bianco argenteo.*



## CONOSCERE IL CAVALLO

### *I Mantelli*

*I Macchiati. Esistono mantelli macchiati a toppe, tipici di alcune razze come il Knabstrupper e l'Appaloosa.*



*Knabstrupper*



*Appaloosa*

*Negli Appaloosa i principali tipi di mantello macchiato sono: Il Leopard, caratterizzato da un manto grigio o crema con piccole macchie scure ovunque; Il macchiato con coperta ovvero un mantello spesso baio o morello che sulla groppa presenta una chiazza bianca macchiata del colore del mantello.*



*Il Roano è un mantello composto a tre colori di peli bianchi, rossi e neri.*



## CONOSCERE IL CAVALLO

### I Mantelli

*Il Pezzato o Paint Horse è un cavallo che presenta ampie macchie nere o fulve nel mantello. A seconda della pezzatura, l'esemplare può essere classificato come Tobiano, o Overo.*



*Il Tobiano è il mantello pezzato più comune. Le pezzature sono uniformi e vertono al tondo. Le macchie si estendono da sopra a sotto il muso fino al petto come a formare uno "scudo".*



*Nel cavallo Overo le pezzature sono più frastagliate.*



*Albino. E' un cavallo dal manto completamente bianco in cui i pigmenti coloranti non sono presenti. L'occhio è roseo o celeste.*



## CONOSCERE IL CAVALLO

### Segni Particolari



La cosa che più differisce tra un cavallo e un altro, oltre al mantello, sono le macchie presenti sul muso, e sugli arti. Una piccola macchia bianca arrotondata con contorni irregolari, prende il nome di "Stella". Si chiamerà fiore o palla di neve in base alla regolarità dei contorni.



La "Lista" è una striscia bianca che parte dalla fronte e scende fino al naso.



Quando la lista si allarga e gran parte del muso è bianco, il cavallo viene detto "Bellafaccia" bevante in bianco.



Altri segni particolari che caratterizzano i cavalli, sono le "Balzane", Macchie bianche che dallo zoccolo possono arrivare oltre il ginocchio, o possono essere del tutto assenti. In base al numero degli arti che presentano la macchia bianca, i cavalli vengono detti: Balzano di uno, di due, di tre o di quattro. La Traccia di balzana, è un piccolo ciuffo di peli bianchi al di sopra dello zoccolo.



## IL CAVALLO NELLO SPORT

### Equitazione

Quando è venuta meno la necessità di adoperare il cavallo nei trasporti, nel traino, in campagna, in guerra e nella locomozione, i Cavalli sono stati adoperati nell'attività sportiva.



Con il termine "Equitazione" si indica l'utilizzo sportivo (agonistico o meno) del cavallo da parte dell'uomo. L'equitazione presenta diverse discipline, alcune delle quali rientrano nel programma olimpico; può essere praticata sia singolarmente che in gare organizzate per squadra, in maneggi all'aperto, in Ippodromi in campagna a seconda della disciplina. Tutti gli sport che hanno a che fare con le attività agonistiche ed olimpiche sono:

Salto Ostacoli. Completo d'Equitazione. Dressage. Cross Country. Endurance. Volteggio. Attacchi. Competizioni sotto l'egida della FISE (Federazione Italiana Sport Equestri).



Salto Ostacoli



Steeplechase



Dressage



Cross Country

# IL CAVALLO NELLO SPORT

## Lo Steeplechase

*Partenza dello Steeplechase del National Trust for Scotland.*



Lo Steeplechase è una gara ippica disputata su un percorso ad ostacoli. La gara può essere disputata sia in ippodromi, come pure in campagna. Il nome deriva dalle prime gare in cui l'orientamento della corsa aveva come riferimento il campanile (in lingua inglese steeple) di una chiesa, saltando recinzioni e fossati e, in generale attraversando i numerosi ostacoli naturali che si presentano in campagna. Di sotto cavalli famosi affrontano vari ostacoli naturali.

*Istabraq*

*L'Escargot*

*Arkle*

*Dawn Run*



Il più famoso Steeplechase è il Grand National, gara disputata tutti gli anni all'Aintree Racecourse, a Liverpool. Nel 2014 aveva in palio premi complessivi per un milione di sterline (€ 1.155.535).

## IL CAVALLO NELLO SPORT

### Endurance

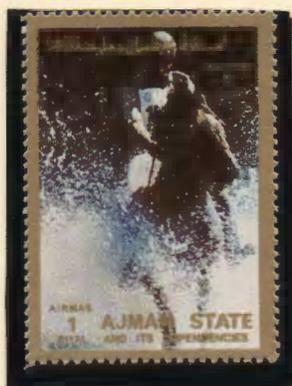


L'endurance equestre fonda le sue radici nelle marce di resistenza organizzate all'inizio del secolo scorso in Europa, in cui gli ufficiali di Cavalleria delle principali nazioni europee, mettevano alla prova i loro migliori soggetti in massacranti percorsi di diverse centinaia di chilometri. Oggi l'Endurance è uno degli sport equestri di maggior diffusione al mondo.

Le competizioni consistono in corse di resistenza su percorsi di varia natura ed un chilometraggio che varia dai 30 ai 160 km a seconda delle categorie. I cavalli più indicati per questo sport sono gli Arabi e gli Anglo-arabi.



Una delle peculiarità della disciplina è l'attenzione alla salute del cavallo. Ogni 30–35 km infatti l'animale viene sottoposto ad un'accurata visita veterinaria in cui vengono controllati: battito cardiaco, movimento intestinale, respiro e tutti quei parametri metabolici e meccanici che permettono di valutare se le condizioni del cavallo sono idonee per il prosieguo della competizione. Qualora uno di questi fosse fuori norma, il cavallo verrebbe "eliminato" dalla competizione.



## IL CAVALLO NELLO SPORT

### Ippica

Con il termine Ippica si indicano dove il cavallo corre su pista utilizza prevalentemente il montato dal fantino, che è leggera.



le discipline dell'equitazione sportiva (ippodromo). Nelle corse al galoppo si cavallo Purosangue inglese che viene sollevato su una sella piccola e



Sin dal XVII° e XVIII° secolo, importanti gare di galoppo richiamavano negli ippodromi il fior fiore della nobiltà inglese.



Nel Paddock, recinto erboso, prima di ogni corsa i fantini sellano e presentano i cavalli.

### Le corse al galoppo



Le corse al galoppo si svolgono in ippodromi con piste in erba ed hanno una lunghezza che varia dagli 800 ai 3.600 mt. La distanza da percorrere per ogni gara, viene stabilita in base all'età, al sesso e alla qualità dei cavalli partecipanti.

## Centenario Derby Italiano di Galoppo



Centenario Derby Italiano di Galoppo



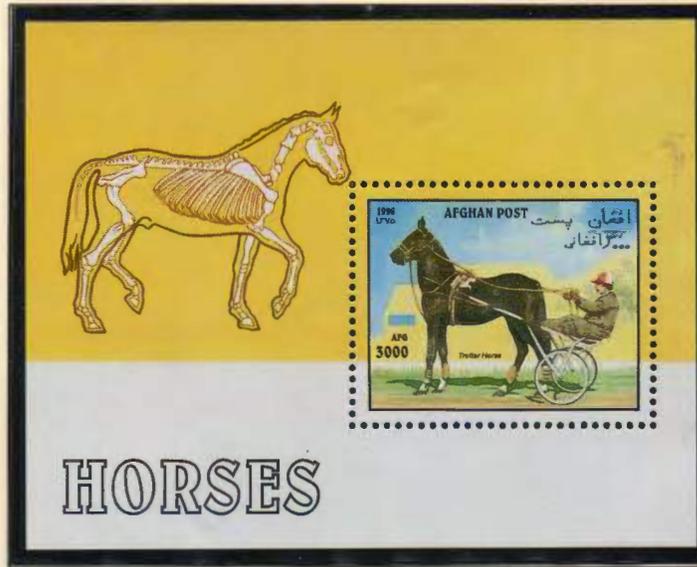
Centenario Derby Italiano di Galoppo



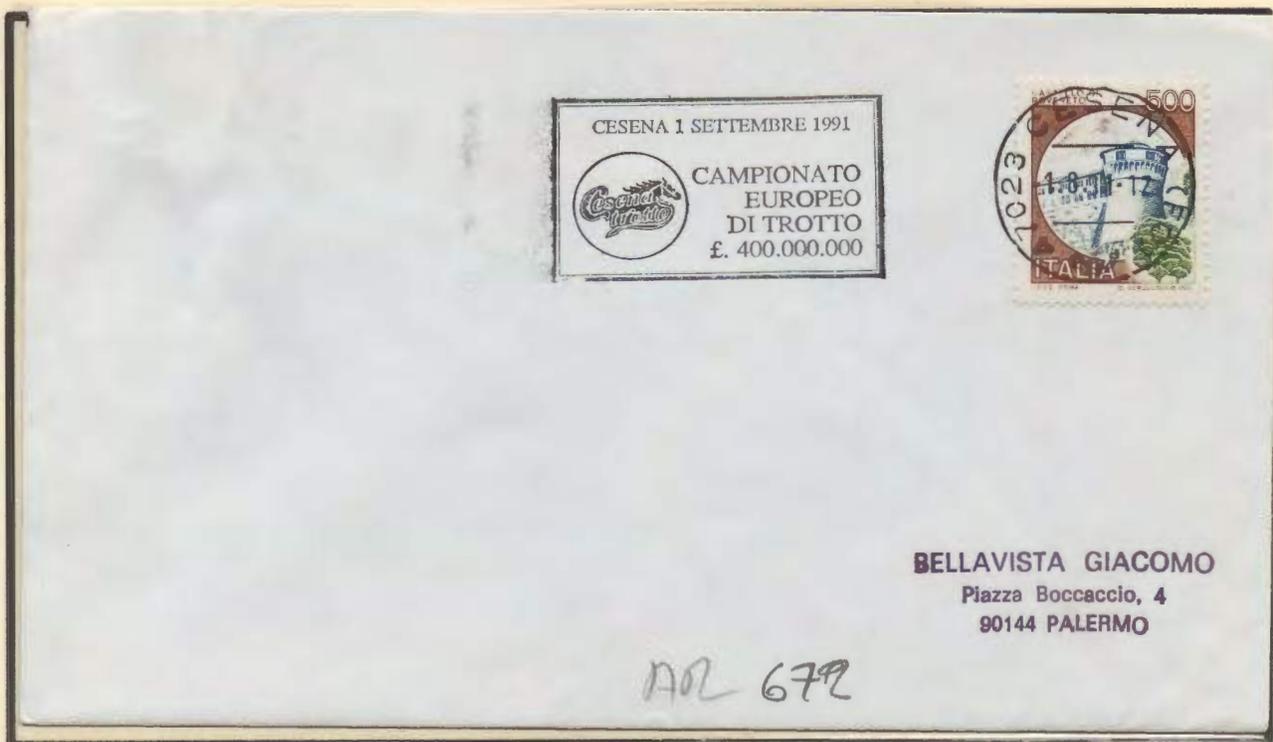
# IL CAVALLO NELLO SPORT

## Le Gare di Trotto

Al giorno d'oggi le corse si svolgono al trotto in ippodromi e si utilizza il cavallo Trotatore, il cui guidatore (Driver) siede su di un piccolo calesse a 2 ruote, detto "sulky". I cavalli vengono destinati alla preparazione per le corse fin dall'età di 18 mesi e iniziano a correre dal secondo anno di vita.



L'andatura del trotto nelle gare, consente al cavallo di correre ad una velocità media di 55 chilometri orari e si svolgono su una pista solitamente dal fondo sabbioso (la sabbia smorza l'urto degli zoccoli sul terreno, con conseguente beneficio per gli arti del cavallo).



## IL CAVALLO NELLO SPORT

### Il Salto Ostacoli



E' una gara che si effettua all'interno di un recinto che in genere misura mt. 100x50, all'interno del quale vengono posizionati da 10 a 12 ostacoli artificiali lungo un percorso ideato da un Direttore di Campo. Il fondo del campo è in erba o in sabbia.



Il concorrente deve saltare tutti gli ostacoli, nell'ordine stabilito, alla velocità (350 o 400 mt. al minuto) ed entro

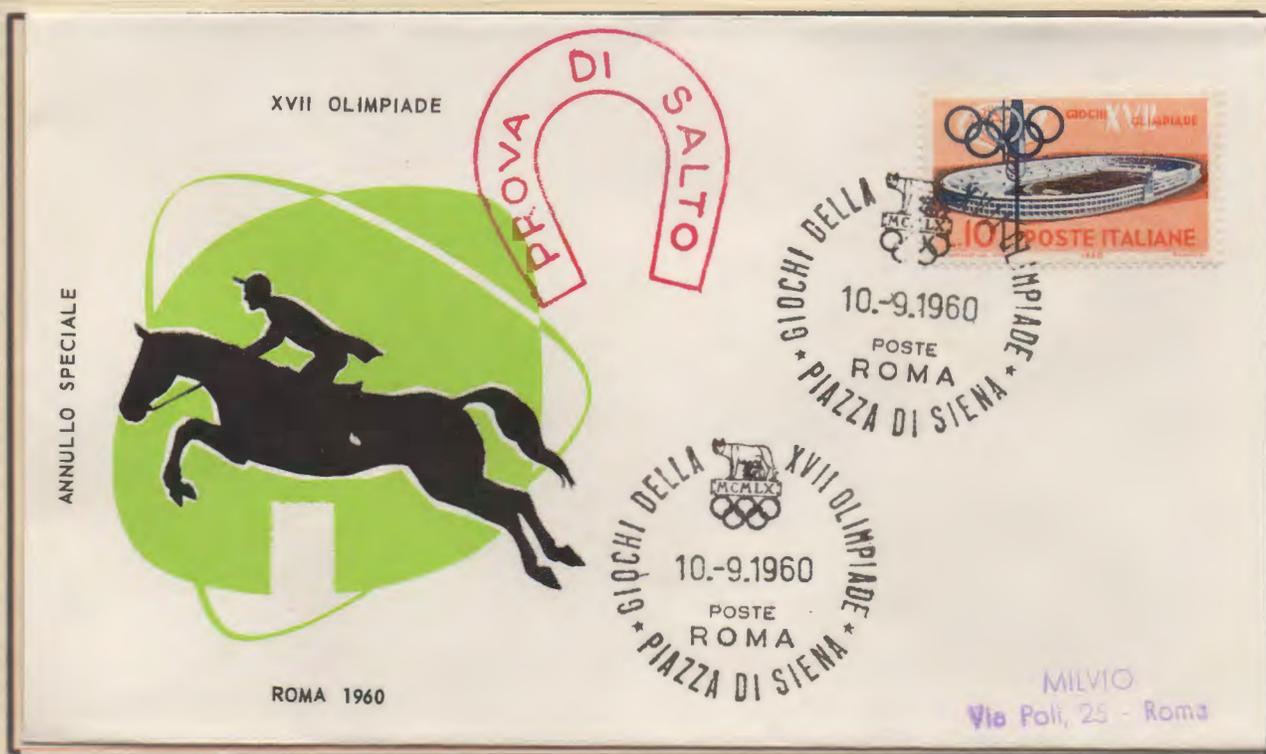
un tempo massimo precedentemente prestabilito.

L'altezza e la larghezza degli ostacoli, sono proporzionati alla difficoltà della categoria a concorso.

Gli errori, costituiti in abbattimento di barriere, rifiuti, cadute, vengono tradotti in punti di penalità: Il superamento del tempo massimo viene penalizzato con  $\frac{1}{4}$  di punto per ogni secondo in più di quelli concessi per effettuare il percorso. In caso di parità si effettua un secondo percorso



chiamato "Barrage" con ostacoli rialzati ed allargati, ma ridotti di numero. I cavalli migliori per queste gare, sono i Mezzo sangue che sono più calmi e meno nevri.



## IL CAVALLO NELLO SPORT

### Concorso Completo D'equitazione

Il Concorso Completo di complessa, perché comprende, nelle (three-day event), tutti gli aspetti eleganza nel Dressage; contatto esperienza nella prova di Cross-nel Salto Ostacoli. Le tre prove del Cross-Country e il Salto Ostacoli) durante i quali il cavaliere deve montare lo stesso cavallo.



Equitazione è la disciplina più tre prove sulle quali si disputa dell'equitazione: armonia ed con la natura, forza, energia ed Country; precisione, agilità e tecnica Concorso Completo (il Dressage, il si svolgono in tre giorni consecutivi



1. Prova di Dressage : La gara consiste in una serie di movimenti obbligatori al passo, trotto e galoppo, all'interno di un campo rettangolare lungo 60 m. e largo 20 m. Per effettuare un buon dressage, il cavallo deve essere molto ben addestrato e deve avere una ottima intesa con il suo cavaliere.



2. Prova di salto ostacoli. La prova si svolge in maniera del tutto analoga ad una gara di salto ad ostacoli, ma il suo scopo non è quello di trovare un vincitore, ma di compiere un percorso con il minor numero di penalità. Nello svolgimento della prova, vengono computati i punti di penalità, derivanti da: abbattimento dell'ostacolo, 4 penalità. Disobbedienza, 4 penalità alla prima, eliminazione alla seconda. Cadute del cavaliere, nei campionati 8 penalità, nelle gare normali eliminazione. Errori di percorso, eliminazione. Superamento del tempo massimo previsto, 1 punto di penalità per ogni secondo fuori tempo.



## IL CAVALLO NELLO SPORT

### Concorso Completo D'equitazione

3. Prova di Cross-Country: Si tratta di un percorso ad ostacoli in campagna su terreno vario. Gli ostacoli sono naturali come muri, tronchi, salti in acqua, fossati, etc.. È una prova dove sono necessarie coraggio, velocità, resistenza, e capacità di saltare del cavallo. Nelle prove più impegnative, ha una lunghezza dai 3000 ai 4000 metri ad una velocità di 570 mt/min. Il numero degli sforzi ( salti ), non deve essere superiore a 36. Vincitore individuale sarà il cavaliere con minor punti negativi dopo le tre prove.



## IL CAVALLO NELLO SPORT

### Dal lavoro alle gare

In base al lavoro di traino che il cavallo doveva svolgere, si selezionavano cavalli da tiro pesante lento o TPL e cavalli da tiro pesante rapido o TPR.

I cavalli da tiro pesante lento erano adibiti principalmente al lavoro nei campi, mentre il cavallo da tiro pesante rapido è stato creato principalmente per il traino della artiglieria dell'esercito prima, poi anche per il traino civile.

Nei francobolli sotto illustrati ci sono alcuni esempi di "Tiro"



## IL CAVALLO NELLO SPORT

### Le Gare degli "Attacchi"



Quando le carrozze smisero il loro ruolo di trasporto, diventarono pezzi da museo o da collezione, ma sono poi ritornate a nuova vita nelle competizioni sportive degli "Attacchi", quando, trainate da cavalli, compiono delle gare sportive particolarmente regolamentate.

Il concorso di attacchi è costruito sul modello del concorso completo di equitazione cioè si svolge in tre giorni e durante ognuno di essi si svolge una prova. Vince la competizione l'equipaggio che ha totalizzato il minor numero di penalità.



La prova A è il dressage. Si svolge in un rettangolo di 100x40 metri. Consiste nell'eseguire alcune figure trotto riunito, allungato, carrozze copie fedeli di ultime.



al passo, al di lavoro o Sono usate d'epoca o queste



La prova B è la maratona, che mette alla prova velocità e resistenza dei cavalli. Si svolge su un percorso di 20 km al massimo che devono essere percorsi in due ore circa. La prova è suddivisa a sua volta in cinque



sezioni:

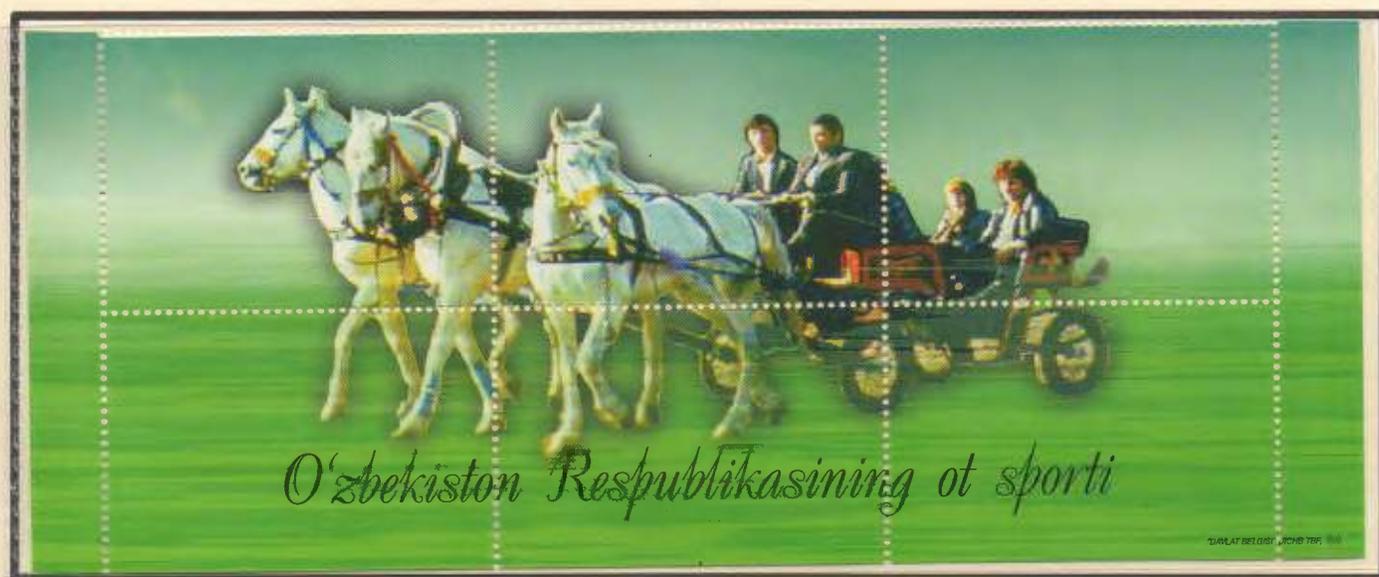
**A:** è un percorso lungo 7 chilometri al passo o al trotto in un tempo prestabilito. **B:** è lunga 1 km ed è affrontata al passo 10 minuti.

**C:** consiste in un percorso più impegnativo che deve essere affrontato al trotto alla velocità di 19 km/h; **D:** si svolge al passo. **E:** è lunga 10 km e va percorsa alla velocità di 14 km/h ed è caratterizzata da massimo otto ostacoli fissi, che possono essere naturali o artificiali.

## IL CAVALLO NELLO SPORT

### Le Gare degli "Attacchi"

La prova C, o gimkana o ancora percorso di ostacoli mobili, è caratterizzata da massimo venti porte. Queste sono costituite da due coni in cima ai quali si trova una pallina. Cavalli e vettura devono passare in mezzo ai due coni senza urtarli per non far cadere la pallina. Ciò causerebbe penalità.



Nel francobollo è raffigurata una "troika" impegnata in una gara di attacchi nella fase "C" gimkana. La Troika è un tiro a tre (3 cavalli), usato in Russia, sia per carrozze sia per slitte: I tre quadrupedi sono affiancati, quello di mezzo è attaccato alle stanghe, quelli laterali con semplici tirelli; in genere il cavallo centrale va al trotto e quelli laterali al galoppo.

## IL CAVALLO NELLO SPORT

### Il Gioco del Polo

Si narra che il Polo sia la naturale evoluzione delle esercitazioni che la cavalleria inglese eseguiva per l'addestramento al combattimento a cavallo durante le campagne militari. Si può notare, infatti, che il gesto che il giocatore compie facendo partire la stecca dall'alto verso il basso per colpire la palla, è analogo al fendente che si vibra con una sciabola da cavalleria.



La prima partita di polo registrata nella storia fu giocata nel 600 a.C. fra turcomanni e persiani.

Dai persiani il gioco fu poi copiato e modificato dai Bizantini, che ne fecero grande uso.



Il polo è uno sport di squadra in cui due formazioni di quattro giocatori, in sella a cavalli e muniti di stecche di bambù, si fronteggiano con l'obiettivo di mandare una palla di legno attraverso due pali. Vince la squadra che segna più punti.

Una partita è divisa in tempi detti *chukker* o *chukka*. La durata e il numero di *chukker* in una partita è variabile: a seconda dei regolamenti, un *chukker* dura dai 7 ai 7 minuti e mezzo. Vengono giocati da quattro a otto *chukker* in una partita. Ogni giocatore al termine di un *chukker* deve cambiare il cavallo, visto che esso è, in genere, spronato a correre continuamente.



Le regole del gioco del polo pongono particolare attenzione alla sicurezza del giocatore e del cavallo. Una delle più famose è quella della 'Linea della Palla', una linea immaginaria, che va dalla palla, tale linea è tracciata in sicurezza alla palla. Il giocatore e gli altri giocatori possono quando non generano una parte dei falli sono a carico di generano involontariamente una è che la palla si può colpire con entrambi i vertici della stecca.



quella della 'Linea della Palla', una stecca che ha colpito, alla posizione con lo scopo che il giocatore si avvicini che colpisce la palla ha la precedenza e attraversare la linea della palla, solo situazione pericolosa. La maggior giocatori che, attraversando la linea, condizione di pericolo. Un'altra regola

# IL CAVALLO NELLO SPORT

## Il Dressage

Il dressage (dal francese: raddrizzamento/addestramento) è una disciplina equestre che viene



anche chiamata gara di addestramento, in quanto cavallo e cavaliere eseguono movimenti prevalentemente geometrici (detti arie), che si rifanno ai movimenti di maneggio quali Volte, Mezze volte,



Tagliate, Poggiate ecc. La gara si svolge su un campo di forma rettangolare di dimensioni 20x40 metri per le gare di basso livello e 20x60 in quelle di livello medio alto.



Sui lati del rettangolo, sono disposte delle lettere a distanze fisse, queste indicano il punto dove deve iniziare la figura prestabilita. Le lettere sono segnate all'esterno del rettangolo.



Il binomio cavallo-cavaliere deve dunque compiere delle figure determinate dalla FISE, precedentemente imparate a memoria. Vi sono tre o più giudici che attribuiscono a ogni figura un voto da 1 a 10 e un'eventuale spiegazione. Ai voti vanno aggiunti i punti d'insieme: essi valutano le andature, l'impulso, la sottomissione del cavallo, l'assetto e l'uso degli aiuti da parte del cavaliere. Il record mondiale di percentuale è il 97,975 ottenuto dal binomio composto dall'inglese Charlotte Dujardin su Valegro al Reem Acra di Londra 2013.



Premiazione di 1° posto del medaglia d'oro, in una gara di



team Military USA, con dressage a squadre a Montreal.

## IL TURISMO EQUESTRE

*L'equiturismo, trekking a cavallo o trekking equestre è una pratica dell'equitazione che*



*consiste nell'uso del cavallo per il piacere di cavalcare in luoghi lontani dalla civiltà, ad esempio nei boschi o in montagna. Normalmente lo si pratica cavalcando l'animale*



*stesso. Non può essere definita propriamente "disciplina sportiva", poiché si pratica a solo scopo ricreativo.*

*Gli itinerari adibiti a questo scopo si chiamano ippovie. Le attrezzate per dare la possibilità di intraprendere un viaggio a tappe, anche di diversi giorni, appoggiandosi a strutture idonee per le soste o, ancora meglio, in agriturismi indole docile.*



*Essenziale è che il cavallo sia di*

*In Italia l'attività ricreativa è promossa da Fitetrec-Ante (Federazione Italiana Turismo Equestre), TREC (Associazione Nazionale Turismo Equestre), dal Dipartimento Equitazione di Campagna della FISE (Federazione Italiana Sport Equestri) e dall'Ente Nazionale Guide Equestri (ENGEA).*



## PASSEGGIATE E TURISMO EQUESTRE



*Ma il vero contatto con l' "animale cavallo", si esalta nelle passeggiate per campagne, boschi o in riva al mare. Sia quando al galoppo il vento sferza la faccia, , sia al passo, quando il ritmico e lento dondolio e il rumore degli zoccoli in quattro tempi sul terreno, sembra infondere quel senso di benessere e di pace che la natura trasmette.*

*Cavalcare non è difficile. danza: Il cavaliere decide il cavallo, a noi non resta che movimenti come fa una dama che L'equitazione non si fa per il cavallo.*



*L'equitazione è come una ritmo, ma il ballo lo conduce il seguirlo , adattandoci , ai suoi danza con il suo cavaliere. "mezzo" del cavallo, ma "con "*



*Questo nobile animale è pronto ad offrirci tutto se stesso in un rapporto a due che si ottiene non con la coercizione, ma con la stessa gentilezza che offriremmo ad un caro amico ed egli saprà ricompensarci con la sua lealtà, la sua fiducia e la sua sottomissione.*

